



# Civit@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 5 - n° 1 • marzo 2006

## SOMMARIO

@ pag. 2  
**IN BACHECA**  
Orari Uffici Comunali  
Ricevimento Assessori  
Tomba gentilizia al Cimitero  
Smaltimento elettrodomestici

@ pag. 3  
**GIORNATA NAZIONALE FAI**

@ pag. 4  
**SERVIZI SOCIALI**  
"Al servizio della persona"  
Borse di studio 2005

@ pag. 5-6-7  
**GANDINO E GLI EBREI**  
L'emozione della Memoria

@ pag. 8-9  
**CIVIT@S SCUOLA**

@ pag. 10  
**TEMPO LIBERO E CULTURA**  
Complimenti Pro Loco  
Concorso presepi Barzizza  
Mercatini di Natale

@ pag. 11  
**VITA CIVICA**  
Cessione aree PIP  
Lavori di Via Innocenzo  
Novità all'Ufficio Tecnico  
Redditi Consiglieri

@ pag. 12  
**VITA CIVICA**  
Canoni livellari  
Seggio elettorale a Cirano

@ pag. 13  
**GRUPPI CONSIGLIARI**

@ pag. 14-15  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
LETTERE

@ pag. 16  
**UNA FIRMA PER LA**  
CASA DI RIPOSO

Consegnato per la distribuzione  
13-03-2006

## Tutti per uno... cinque per mille



Per questo numero del notiziario comunale Civit@s abbiamo scelto un'immagine emblematica e un titolo che sottolinea un piccolo..gioco di parole.

L'immagine si riferisce a un antico manoscritto del 1747, che raffigura lo stemma del nostro comune, mentre il gioco di parole fa esplicito riferimento a quanto i lettori trovano nell'ultima pagina del giornale, riguardo all'invito a firmare (nella prossima dichiarazione dei redditi) per il 5 per mille a favore della Casa di Riposo.

Lo stemma comunale è il simbolo per eccellenza del nostro paese, un'icona che ci identifica, ci accomuna e unisce. E' un poco la metafora dell'attività amministrativa e dell'impegno cui devono tendere tutti coloro che vi sono partecipi, a qualsiasi titolo.

Un sentire comune (al di là delle posizioni anche contrastanti su aspetti specifici) che deve essere alla base della nostra vita locale, in particolare in periodi come questo, nei quali qualsiasi politica e qualsiasi opera pubblica devono necessariamente scontrarsi con aspetti di natura economica non certo facili.

Si tratta di concorrere tutti insieme, ciascuno nei propri ruoli, a fare in modo che il Comune e la sua macchina amministrativa e operativa possano rispondere appieno alle istanze della comunità nella vita quotidiana e a quelle di prospettiva per il futuro.

In questa ottica assumono grande rilievo non solo le opere pubbliche (la Palestra e la Caserma Carabinieri sono due obiettivi ormai prossimi), ma anche le manutenzioni ordinarie e straordinarie, l'introito delle somme derivanti dalla cessione definitiva dei diritti di superficie del PIP, la nuova struttura operativa dell'Ufficio Tecnico, l'impegno dell'assessorato ai servizi sociali, tanto prezioso per quanto riesce ad offrire alle categorie più deboli.

Non paia ardito citare in questo contesto anche i ricordi storici (le giornate emozionanti legate al ricordo dell'ospitalità offerta agli Ebrei), le attività di rilancio turistico ben gestite dalla Pro Gandino (anche grazie a un'apposita convenzione con il Comune) e la visibilità televisiva (anche Rai 3 è arrivata a Gandino) e di stampa che le iniziative del nostro territorio hanno finalmente raggiunto.

E' un insieme di fattori che fanno convergere elementi positivi attorno ad un obiettivo comune: il bene di Gandino e dei gandinesi.

## Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

### Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

### Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15 *	16.00 - 18.15

(\* escluso demografico e ragioneria-tributi)

venerdì	09.00 - 12.15	
sabato	09.00 - 12.00 **	

(\*\* solo demografico e protocollo)

### Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	10.00 - 12.00
martedì	10.00 - 12.00
venerdì	10.00 - 12.00

**Polizia Municipale (urgenze): 329.2506223**

## Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

<b>Lunedì</b>	chiuso
<b>Martedì</b>	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
<b>Mercoledì</b>	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
<b>Giovedì</b>	dalle 14.00 alle 18.30
<b>Venerdì</b>	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
<b>Sabato</b>	dalle 09.30 alle 12.30

## CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

<b>da aprile a settembre</b>	dalle ore 8 alle ore 19.00
<b>da ottobre a marzo</b>	dalle ore 9 alle ore 17.00

## Tomba gentilizia al Cimitero

Si comunica che presso il Cimitero di Gandino sarà presto disponibile la Cappella Gentilizia nr. 21, posta sul lato destro, prima di quella delle Suore Orsoline di Gandino. Chiunque desideri informazioni può rivolgersi all'Ufficio Cimiteriale del Comune (piano terra) negli orari di apertura al pubblico.

## Elettrodomestici: il ritiro dell'usato diventa legge

Il 13 agosto 2005 è entrata in vigore la nuova direttiva CEE (96/2002) che regola lo smaltimento di televisori, frigo, lavatrici, stereo, stampanti ecc.

Oltre alla normale possibilità presso la Piattaforma Ecologica (secondo le modalità previste dal Regolamento Comunale) è possibile richiedere lo smaltimento dell'elettrodomestico usato al rivenditore del nuovo apparecchio.

La nuova normativa prevede infatti il ritiro dell'usato e le pratiche di smaltimento a carico del rivenditore.

## Piattaforma ecologica

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00 (continuato)
Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00
Sabato	dalle 09.00 alle 15.00 (continuato)



Periodico di informazione del Comune di Gandino Anno 5 - n° 1 • marzo 2006

e-mail: [civitas@gandino.it](mailto:civitas@gandino.it)

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi  
 Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici  
 Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni, Paolo Tomasini, Stefano Livio.  
 Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

## Orari di Ricevimento

### Il Sindaco *Gustavo Maccari*

(Affari generali, Lavori Pubblici, Edilizia privata, Cultura)

*Lunedì: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00 - Giovedì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00*

### Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

*Roberto Colombi*

Lunedì	dalle 15.00 alle 17.00
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30

### Ass. Istruzione, Rapporti con le Consulte

*Rosaria Picinali*

Lunedì	dalle 15.00 alle 18.00
Giovedì	dalle 15.00 alle 17.00

### Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

*Claudio Lazzaroni*

Lunedì	dalle 10.00 alle 11.00
Sabato	dalle 09.00 alle 10.00

*Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria*

### Ass. Sport

*Alberto Parolini*

Giovedì	dalle 16.30 alle 17.30
---------	------------------------



# Una grande Primavera

Per tutti i gandinesi una notizia importante: la **Fiera di San Giuseppe** ha subito una variazione al consueto calendario che la vedeva protagonista la quarta domenica di quaresima e **verrà anticipata a domenica 19 marzo** (data liturgica di San Giuseppe).

Ma la vera notizia è il motivo di questa variazione di calendario: **il 25-26 marzo si svolgerà in tutta Italia la XIV Giornata del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano)** e anche Gandino entrerà a far parte delle decine di località che verranno promosse da questa giornata, in compagnia di grandi centri urbani e artistici come Milano, Pavia, Mantova, Agrigento... solo per citarne alcuni.

L'evento, e il termine va letto nella vera accezione della parola, porterà in paese un migliaio di visitatori che potranno ammirare, attraverso un percorso storico-artistico, alcuni dei palazzi e dei luoghi più significativi del nostro paese, ascritto di diritto fra i centri protagonisti della storia bergamasca e non solo.

Dopo quasi tre anni di contatti e duro lavoro, l'Amministrazione Comunale e la commissione incaricata (che di fatto ricalca quella costituita in occasione del Progetto Loverini), sono riuscite nell'impresa. E non è un eufemismo definirla tale, dando la paternità ad un progetto di notevole spessore.

Il coordinamento logistico dell'evento sarà curato anche dalla Pro Gandino che, come da convenzione con il Comune, si farà carico di collegare le varie associazioni e i gruppi al fine di preparare un'accoglienza degna del nome di Gandino.

La portata dell'evento, che ha risonanza a livello nazionale ed europeo, permette di inserire il nostro paese in un meccanismo mediatico (internet, stampa, ecc) di alto livello al fine di promuovere e far conoscere Gandino ad un pubblico sempre più numeroso.

Il progetto prevede anche una collaborazione con le Scuole Medie: gli alunni delle classi terze saranno infatti impegnati come "guide turistiche" in particolari luoghi (es. Salone della Valle), rispetto ai quali in questi mesi approfondiranno conoscenze e ricerche di carattere storico.

Questo progetto rientra a pieno titolo nella politica di rilancio culturale che questa amministrazione sta attuando da alcuni anni coadiuvata da varie commissioni e dalla Pro Gandino.

Il rilancio del paese, anche a livello economico, dipende fortemente dalla capacità di farsi conoscere all'esterno. La promozione del paese in questi anni ha, infatti, toccato ogni ambito a livello artistico, culturale, sportivo ed anche strutturale: il Progetto Loverini, che ha coinvolto la Provincia ed ha avuto rilevanza nazionale; i Tricolori di Boulder e Bike Trial, sport giovani e innovativi; il PIC (Piano Integrato del Commercio) che ha dato un nuovo look al centro storico.

Da non dimenticare la convenzione con la Pro Gandino che offre una base certa sulla quale creare e sostenere le innumerevoli manifestazioni annuali (pochi paesi possono vantare programmi così ricchi) ed eventi di richiamo come "*In Secula*", resi possibili dall'impegno di tantissimi volontari.

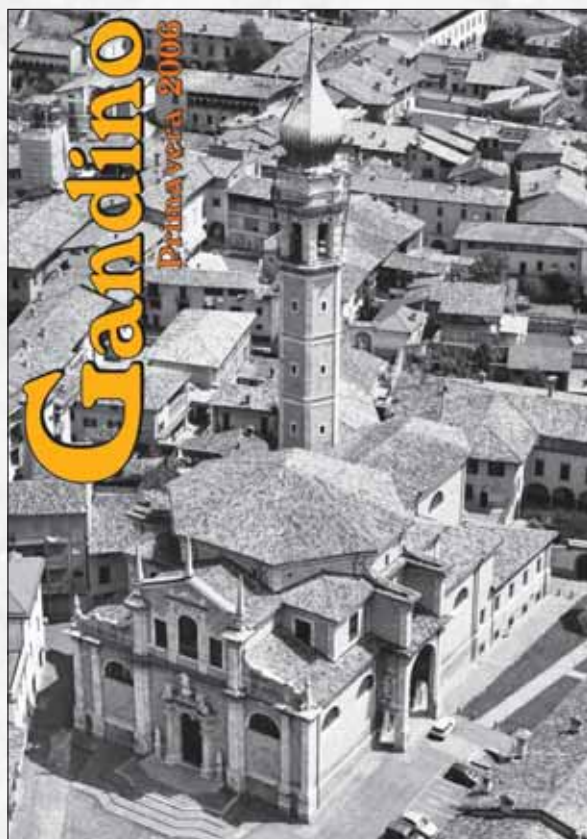
Lo stesso carnet primaverile prevede una serie di appuntamenti importanti: oltre al **Sacro Triduo** con la grande raggiera in Basilica, impossibile non citare la **Fiera di S. Giuseppe** (e il Tombolone) e soprattutto **il grande concerto "Litania" che la Pro Gandino organizza in Basilica la sera del 25 marzo.**

Molte associazioni hanno recepito questa progettualità e promuovono in proprio eventi di prestigio e richiamo: si pensi per esempio al Gruppo Amici del Museo (impegnato anche a Bergamo con una grande esposizione dedicata ai nostri preziosi tessuti) oppure all'Atalanta Club che organizza ogni anno in Basilica il Concerto Gospel con artisti di livello internazionale e rinnova ogni anno l'originale magia della Corsa delle Uova.

Il segreto e la forza di questo progetto risiede indubbiamente nell'integrazione e nel coordinamento delle varie attività che sono la vera ricchezza del nostro paese. Lo scopo è quello di portare Gandino ad essere, o ritornare ad essere, polo di attrazione per il turista (anche di un solo giorno) che troverà qui un riferimento concreto alle proprie aspettative.

Il 26 marzo è un appuntamento da non mancare: "avremo ospiti" e si tratterà davvero di dimostrare che "Gandino è Gandino!".

Antonio Rottigni



- Il FAI, (Fondo per l'Ambiente Italiano) è nato nel 1975 e quindi ha compiuto lo scorso anno i trent'anni di vita.
- E' una fondazione senza scopo di lucro, nata per tutelare e salvaguardare il patrimonio artistico e naturalistico del nostro Paese; è riconosciuto dallo Stato e agisce a livello nazionale.
- I fondatori, consapevoli dell'immensa vastità del patrimonio italiano e dell'impossibilità che la sua tutela gravasse solamente sullo Stato o su un ristretto gruppo di persone, ne decisero la fondazione ispirandosi al National Trust Inglese. Il FAI, che oggi conta 62.000 aderenti, ha sotto la sua tutela numerosissimi beni di grandissimo valore.
- Opera nell'interesse di tutti coloro ai quali sta a cuore il patrimonio culturale italiano.
- Acquisisce per donazione, eredità o comodato beni di valore storico e naturalistico e ne garantisce il futuro con una accorta politica di conservazione.
- Possiede dimore storiche e castelli, collezioni d'arte, biblioteche, borghi e monumenti, oltre a numerose proprietà naturalistiche in alcuni dei luoghi più suggestivi d'Italia.
- Gestisce le sue proprietà affinché, dopo il restauro, tornino a vivere diventando luoghi di manifestazioni ed eventi culturali.



# Al servizio della persona

I Servizi Sociali rappresentano un aspetto essenziale dell'attività di un Comune. Il programma presentato dalla Giunta nel 2002 poneva fra le priorità proprio quella dei servizi "alla persona".

A quattro anni di distanza facciamo il punto con l'assessore dott. Claudio Lazzaroni, che ci aiuta a scoprire una serie di servizi e attività che il Comune porta avanti.

*"All'inizio abbiamo dovuto affrontare la completa riorganizzazione dell'Ufficio. L'amministrazione precedente aveva utilizzato in maniera massiccia la delega delle funzioni attraverso la creazione di varie Fondazioni (Valetudinarium in primis). Grazie all'aiuto di validi collaboratori (doveroso citare la dott.ssa Giudici che ha riassunto le funzioni di Responsabile dell'Ufficio Servizi alla Persona) abbiamo ricreato una struttura che può aiutare le persone nelle proprie necessità quotidiane, a volte problematiche".*

**I servizi sono molteplici e a volte un poco "sconosciuti"...**

*"Il settore dei servizi sociali non necessita di particolare "propaganda", visto che coinvolge aspetti soggettivi a volte delicati. E' però importante far conoscere quello che possiamo offrire perché i cittadini possano accedere con facilità e fiducia ai vari servizi.*

*Il Comune è impegnato nella distribuzione pasti a domicilio ad anziani e persone sole in convenzione con la Casa di Riposo (circa 4000 pasti all'anno) e impegna proprie risorse per offrire alloggi a canone sociale presso gli immobili di Vicolo Rottigni, Palazzo Giovanelli e Piazza Duca d'Aosta. Da non dimenticare anche gli alloggi di via Ghirardelli (assegnati a canone residenziale come da indicazione regionale), dove fra l'altro il Comune sostiene il Nido in Famiglia attraverso la concessione in comodato d'uso gratuito dei locali. In via Ghirardelli ci sono ancora appartamenti liberi (è di prossima emissione un nuovo bando) e questo conferma come non fosse lungimirante l'ipotesi di creare nuovi alloggi presso Palazzo Alberti come a suo tempo invocato dalla Lega Nord".*

**Il Piano di Zona offre risorse importanti...**

*"Si tratta della novità più importante degli ultimi anni. La legge 328 ha voluto che i Comuni unissero le forze per offrire servizi specifici a livello sovracomunale. Questo ha fatto sì che si potesse rispondere a esigenze molto particolari con strumenti adeguati, come è nello spirito della Valseriana Servizi da poco creata. Il nostro Comune ha ridato forza alla figura dell'Assistente sociale, anche se il blocco della Pianta organica, con consistenti collaborazioni a tempo determinato, ha creato incertezza e un continuo ricambio che hanno impedito al servizio di offrire appieno il proprio apporto ai cittadini."*

**Altre aree di intervento del Comune...**

*"Possiamo ricordare le iniziative per l'Infanzia (i vari servizi del Centro intercomunale di Leffe) cui si aggiungono i vari benefici (assegno maternità, assegni ai nuclei familiari, ecc.)*

*Vanno ricordate anche le integrazioni alle rette per anziani presso la Casa di Riposo e anche il servizio di assistenza domiciliare, che ci vede impegnati su almeno una decina di casi attraverso una Cooperativa che svolge la propria opera per circa 2000 ore annuali.*

*Da non sottovalutare il fatto che sul nostro territorio abbiamo anche istituzioni particolarmente rilevanti: basti pensare alla Casa di Riposo, al Centro Socio Educativo e alla Comunità Magda.*

*Ma ci sono anche i buoni sociali per la casa (abbiamo avuto una trentina di domande per il bando integrazione affitti), la convenzione con il Pulmino della "Pro Senectute" di Peia per i trasporti al centro antidiabetico di Gazzaniga e alle Terme, il progetto con il gruppo GE.DI per la ristrutturazione delle Scuole di Cirano, che è particolarmente qualificante.*

*E ancora i soggiorni al mare per gli anziani e i progetti "socio-occupazionali": stiamo lavorando con persone che svolgono piccole (e preziose) prestazioni per il Comune, con buoni risultati. Inoltre non va dimenticato il grande impegno per il Progetto Giovani che ha sede a Palazzo Giovanelli e che è un punto di "frontiera" importante per le problematiche degli adolescenti".*

**Per i servizi "alla persona" serve anche "personale"...**

*"Ho già ricordato la professionalità dei nostri collaboratori, cui ormai non abbiamo più la possibilità di affiancare obiettori di coscienza in servizio civile per il venir meno dell'obbligo di leva. Per nostra fortuna abbiamo diversi volontari che ci aiutano e sostengono. Doveroso citare per esempio l'Associazione dei Fanti che si presta per i buoni pasto e che trova nel nostro Leonardo Cedroni un punto di riferimento irrinunciabile".*

**I prossimi obiettivi...**

*"Sicuramente la Carta dei Servizi, cioè la creazione di un documento chiaro e dettagliato che consenta al cittadino di avere un quadro efficace e di facile consultazione per comprendere di quali servizi può disporre. Perché l'attenzione alla persona viene sempre e comunque per prima!".*



## Borse di studio

Sono state consegnate alla vigilia di Natale le borse di studio assegnate dal Comune di Gandino agli studenti meritevoli della scuola secondaria inferiore (scuole medie) e secondaria superiore (compresi i neo diplomati).

Per le medie sono stati premiati: **Servalli Pietro, Cattaneo Federica, Poloni Matteo, Zilioli Laura Silvia, Spampatti Valentina.**

Per la scuola secondaria superiore: **Beltrami Alberto, Colombi Roberto, Imberti Elena, Lazzarini Marzia, Ongaro Gaia, Bosio Marianna, Canali Francesca, Gallizioli Mattia, Ongaro Luca, Bertasa Patrizia, Rudelli Cristian, Nodari Alessio, Noris Alessandro, Bertocchi Nadia, Palamini Dario, Bertocchi Matteo, Belometti Giuditta, Spampatti Tiziana, Nodari Sheila.** Per i neo diplomati: **Capponi Mattia, Castelli Klizia, Brignoli Sonia**

*Nella foto: il gruppo dopo le premiazioni, svoltesi nel Salone della Valle, presente il sindaco Gustavo Maccari e l'Assessore all'Istruzione Rosaria Picinali.*



# L'emozione della Memoria

Si è svolta **domenica 27 novembre**, presso il Salone della Valle a Gandino, la cerimonia per la consegna ufficiale dei riconoscimenti di "Giusti fra le Nazioni" che lo Stato d'Israele ha assegnato ad alcuni gandinesi che hanno offerto aiuto e ospitalità agli ebrei perseguitati nel corso della seconda guerra mondiale. «Giusti fra le Nazioni» è l'unico riconoscimento che lo Stato di Israele assegna ed è destinato a coloro che si sono opposti all'Olocausto. E infatti la motivazione recita semplicemente: «Per l'aiuto reso a persone ebraiche durante il periodo dell'Olocausto mettendo a rischio la propria vita».

Il massimo onore è andato alla memoria di Bortolo e Battistina Ongaro, di Vincenzo Rudelli (già sindaco di Gandino), Giovanni Servalli, Francesco Lorenzo e Maria Chiara Carnazzi Nodari. I loro nomi con fotografie saranno inseriti sulla "Parete d'onore dei Giusti" presso Yad Vashem a Gerusalemme. A perorare la citazione per i gandinesi è stata la signora Marina Löwi, attualmente residente negli Stati Uniti e ospitata da bimba insieme alla madre e al fratello dalla famiglia Ongaro.

Marina Löwi ha scritto un messaggio, letto nel corso della consegna delle onoreficenze, nel quale ha rinnovato commossa il ringraziamento eterno suo e della sua famiglia per quanto le famiglie gandinesi hanno fatto durante la guerra.

Per la consegna dei riconoscimenti è intervenuto il dottor Shai Cohen, consigliere dell'Ambasciata d'Israele a Roma, che ha dato lettura delle motivazioni e tracciato un quadro storico della vita dello Stato d'Israele e sottolineato la necessità di ricordare. Il Sindaco di Gandino ha fatto gli onori di casa e al suo fianco erano presenti il Presidente della Provincia Valerio Bettoni, il presidente della Comunità Montana Valle Seriana Bernardo Mignani e il Comandante della locale stazione Carabinieri, maresciallo Giovanni Mattarello. Molto folta la partecipazione di cittadini gandinesi.

Il Sindaco Gustavo Maccari ha sottolineato quanto siano importanti questi momenti di ricordo e celebrazione soprattutto per le giovani generazioni, che rischiano di non conoscere appieno la mostruosità dell'olocausto. Il Presidente della Comunità Montana Bernardo Mignani ha ricordato come sia sempre attuale il pericolo di prevaricazioni aberranti e per questo la comunità civile debba sempre essere vigile rispetto ai valori della democrazia.

Il Presidente della Provincia Valerio Bettoni ha infine rimarcato quanto siano insiti nel carattere della gente bergamasca i valori dell'accoglienza e della solidarietà. Il Comune di Gandino, in occasione della Giornata della Memoria 2006, ha inoltre organizzato una particolare celebrazione che ha unito al ricordo della Shoah ebraica anche le vicende vissute direttamente in paese negli anni della guerra.

**Mercoledì 1 febbraio**, nel salone conferenze della Biblioteca Civica gremito da centinaia di persone, l'Associazione Shalom di Firenze ha presentato testi e immagini relativi all'Olocausto che più di qualsiasi commento hanno ricordato il dramma delle persecuzioni nazifasciste.

Successivamente è stato presentato lo studio di Iko Colombi relativo a quanto fatto da molte famiglie gandinesi negli anni '40 per ospitare e salvare famiglie di esuli Ebrei, che pubblichiamo integralmente nelle pagine seguenti.

Il Comune di Gandino per mano del sindaco Gustavo Maccari ha consegnato una pergamena agli eredi di ben 25 famiglie gandinesi che contribuirono in vario modo alla salvezza degli Ebrei.

Particolarmente intenso il momento delle premiazioni, quando al sindaco si sono affiancati l'avvocato Carlo Löwi e la signora Senta Kuschlin ("Pucci" nella memoria di molti) che furono esuli a Gandino con la famiglia quando ancora erano bambini. Momenti intensi di ricordo, abbracci e tanta commozione.

Un segno di forte gratitudine è giunto anche dagli USA, grazie alla voce della signora Marina Löwi Zinn, collegata in via telefonica, che ha ringraziato i gandinesi per quanto hanno fatto e ribadito la propria eterna gratitudine.



Due momenti delle premiazioni del 1 febbraio

## GIORNATA DELLA MEMORIA 2006

### I gandinesi premiati per l'aiuto agli Ebrei

Alessio Brignoli e Maria Nodari  
 Vincenzo Rudelli e Candida Loverini  
 Bortolo e Battistina Ongaro  
 Francesco Lorenzo Nodari e M. Chiara Carnazzi  
 Francesco Forzenigo e Margherita Andreoletti  
 Ponziano Moro e Margherita Canali  
 Famiglia Michele Nodari  
 Ines Astori  
 Giovanni Andreoletti e Elisa Astori  
 Pietro Alberti  
 Tommaso Crotti e Fede Archetti  
 Giovanni e Ines Motta  
 Giovanni Servalli e Lucrezia Bonetti  
 Santo Servalli e Matilde Castelli  
 Valentino Savoldelli e Santa Colombi  
 Silvestro Rota e Teresa Pezzoli  
 Famiglia Antonio Sales  
 Giovanni Forzenigo e Adelina Franchina  
 Famiglia Luigino Ongaro  
 Buona e Angela Bernardi  
 Francesco Castelli  
 Giovanni Servalli  
 Giulio Mosconi  
 Emilia Nodari  
 Francesco, Iside e Carlo Castelli  
 Angelo Zenucchi e Maria Spampatti



# Memoria di gente ebrea a Gandino

Il giornale "La Val Gandino" del novembre/dicembre 1946 scriveva: *"Prima dell'atroce guerra, nessun di noi avrebbe pensato di ospitare qui degli ebrei. Ce li portò la stessa guerra, che fu uno sterminio in particolare per loro. Restarono in mezzo a noi, per tutto il tempo ch'essa durò, ed anche qualche tempo dopo. Ed ora sono partiti per destinazioni diverse..."*.

Noi ora vogliamo raccontare, perché la memoria resti, di brava gente di paese, che con il cuore stretto nella morsa della paura, ma determinato, è riuscita a proteggere la vita di questi propri simili, diversamente destinata a spegnersi nella più cruenta delle ferocie umane. Allora, dunque, merito e lode a tutti coloro che in quegli anni di guerra e di infamia, si sono prodigati per intere famiglie ebrei e un plauso a tutta la gente che ha taciuto seppure questi forestieri si notassero, anche per distinzione. Era, Gandino, un paese, con il ricco del pannolana e il colto, ma primeggiava la ruralità. Fuori dal nucleo abitato, ancora ben compatto e definito, c'era un'estensione di prati e campi di frumento e granoturco. Poi stalle e fienili. Il lessico duro e il modo d'abbigliarsi della gente semplice, facevano la misura della diversità da quella cittadina. Prevalse comunque, anche lontano da ogni credo politico, il sentimento dell'umana solidarietà. Conoscere il numero preciso delle persone aiutate, ci è impossibile, ma di certo c'è che non furono meno di una cinquantina. Alcune, per maggiore sicurezza, passarono di casa in casa, e nei momenti estremi, per sfuggire alle caccia dei nazisti, si rifugiarono in quelle sui monti. Altri si celarono dietro documenti non veritieri con chiari nomi italiani. Ma, veramente graziati dall'ospitalità temeraria di alcuni coraggiosi, quelli ancora viventi, sanno esprimere dei sentimenti di infinita riconoscenza a questa Comunità buona e generosa.

Isacco Zevi, nato come Ignazio Zeitlin a Gandino nel 1941, oggi rabbino in Israele, in una lettera al Comune, così scrive: *"Voi ci ricevereste a braccia aperte senza badare al sacrificio pronti ad aiutare il debole... Gandino, vorrei ornare le tue porte e le tue mura con ghirlande di fiori e piantare alberi di vita lungo le tue strade e nelle tue aiuole... Abbiate la mia benedizione"*. Un altro, Giuseppe Zeitlin, quando volle coronare il suo sogno d'amore con Paola Siegelman ricordò Gandino e vi tornò. Si sposarono il 28 dicembre 1948 innanzi al Sindaco dott. Raimondo Zilioli ed ai testimoni Castelli Francesco (ovvero Andreino Castelli) e Giovanni Servalli, impiegati comunali. Terminato il rito, Joseph volle offrire cinquemila lire all'orfanotrofio, dove trentasette orfanelle, lavorando, campavano alla meno peggio.

Alessio Brignoli e Maria Nodari, nella viuzza Poli, oggi Via S. Giovanni Bosco, dove risiedevano, avevano nascosto la signora Elena Kerbes e la signora Wainrob.

In un'imminenza pericolosa le rifugiarono in località "Al Colle", accettata dall'umana disponibilità dell'avvocato Giovanni Motta. Le figlie Gina e Teresa Brignoli, si prodigarono, alternativamente, a recapitare loro i sostentamenti "per quel poco che potevano avere".

La signora Ines Astori, la maestra Ines, teneva in casa, verso cima Gandino, gli austriaci Alfred Hacher, la moglie e due figlie: Luzy e Trudy. Quando, con indomito coraggio, ebbe a negare di fronte al terrore tedesco, li celò in una propria cascina montana in Plaz, sorretti anche dal contadino Mattia. Custode della memoria degli avvenimenti è la figlia signora Felicia Salvatoni Colombi. Nella casa museo di Pierino Bertocchi ci sono numerose testimonianze storiche ed egli è memore di avvenimenti importanti. Dentro il palazzo Giovanelli, il medico Pietro Alberti, il cui figlio dottor Angiolino era segretario politico del partito, condivideva la propria abitazione con la signora Isaach e le due figliolette Pucci e Piple. Un po' di tempo dopo, si trasferirono in una casa del fornaio Giovanni Andreoletti e della moglie Elisa Astori, lungo la via per la Valpiana, vicino a Fontanelli. Racconta Giuseppina Andreoletti Dolfi: *"Al pericolo, con la paura che ti attanagliava, li nascondevamo negli anfratti dei monti sovrastanti e portavamo loro cibo. Oppure si acquattavano in una grande fontana sotterranea, vuota; talvolta rifugio anche di partigiani e giovani allo sbando, dopo lo scioglimento dell'esercito regolare"*. In Valpiana, al roccolino delle monache, nella dimora estiva del professor Vincenzo Rudelli e di sua moglie Candida Loverini, figlia del pittore Ponziano Loverini, si rifugiarono coloro che precipitosamente dovevano abbandonare il paese. Accolse anche combattenti partigiani. Non c'è dato sapere quanta gente abbia ricevuto, ma di certo c'è che fu un'ospitalità larga e generosa.



Cascina lungo la vecchia strada verso Valpiana (località Fontanei) di proprietà di Giovanni Andreoletti, attualmente Dolfi. Questa casa fu rifugio di Isaach, Pucci, Piple ed altri esuli ebrei.



In basso da sinistra: la signora Isaach esule ebrea, la piccola Felicita Andreoletti e la sorella maggiore Giuseppina Andreoletti. In alto le bambine (figlie delle signora Isaach) Pucci e Piple.



Rita Dubiensky (prima da sinistra) con alcune amiche. Sono riconoscibili Gina Bombardieri, Teresa Bombardieri e Virginia Campana

Rita Dubiensky (prima da sinistra) con alcune amiche. Sono riconoscibili Gina Bombardieri, Teresa Bombardieri e Virginia Campana



In Vicolo Ferretti convivevano con Silvestro Rota e Teresa Pezzoli, i Gherber: Salomone e Bianca con i figli Oscar, Ellen, Rosy, Aghi e Lazy. Andreina e Lidia Carrara raccontano che Oscar, passando dalla loro abitazione per via Portone Fosco, andava, attraverso i monti, a trovare Herta, la sua ragazza, che era a Clusone. Si sa che Lazy fu catturato dai tedeschi nel rastrellamento del 28 agosto 1944. Nella prima alba di quella calda mattina, una colonna di camion tedeschi e alleati italiani, inaspettatamente invase il paese. Bloccando le vie con postazioni armate, passarono al setaccio ogni casa, alla ricerca di gioventù da deportare. Erano le cinque del mattino. Angelo Colombi, che aveva diciassette anni, scendeva scalzo da Cignano, "per andare dal fornaio". Poi, il terribile viaggio sui treni merci stipati e la vita nei campi di concentramento. La stessa sorte toccò ad un'altra decina di ragazzi; mentre altri, catturati, vennero subito liberati per ragioni diverse. Nel sentire raccontare, ti prende l'emozione. Ma questa è un'altra storia e meriterebbe di essere scritta.

Due bambini: Marina e Sighi Lowi, con la madre signora Maria coabitano a lungo con la famiglia di Bortolo e Battistina Ongaro, in Via Castello. Ricordano, con grande fervore, la solidarietà umana, amorevolmente ricevuta. Il figlio Bepi Ongaro è un appassionato custode della memoria di quei giorni e di una valida documentazione. Pure la signora Gina Bombardieri sa dire tanto su quelle vicende. La stessa famiglia Lowi, visse anche, per qualche tempo, in località Prato Servalli, vicino la nota tintoria delle camicie rosse di Garibaldi, in una baita abitata da Francesco Lorenzo Nodari e Maria Chiara Carnazzi. Andò anche in Via Privata, oggi Via Solferino, da Santina Colombi e Valentino Savoldelli. I signori Maria Ongaro e Renato Bonazzi ricordano chiaramente i bambini e la "sciura Maria". Il signor Renato afferma che era divenuta buona amica di sua madre, signora Maria Lanfranchi. Iechiel Lowi (il signor Antonio), la moglie Senta Kuschlin (Angela di Lecce), il figlioletto Kusil (Carluccio) e la governante Jenny Yosefsberg erano in Vicolo Orfanotrofio Vecchio, ospitati ed aiutati da una coralità encomiabile.

Avevano la complicità amica e rassicurante di Santo, Matilde, Giovanni e Lucrezia Servalli. Ed ancora di quella di Emilia Nodari, Buona ed Angela Bernardi, Francesco, Iside e Carlo Castelli, Angelo Zenucchi e Maria Spampatti. Di sovente le situazioni pericolose li costringevano a nascondersi nei campi di granoturco e nei fienili. In uno di questi, in località Poiana, il signor Antonio venne catturato. Lo liberò la buona sorte, allorché si scatenò un conflitto a fuoco fra i soldati tedeschi e le brigate partigiane. Raccontano che il bambino Carluccio fosse da solerte vedetta al padre, ad ogni piccolo segnale di pericolo. In via Ponticello Ponziano Moro e Margherita Canali celavano il signor Zaverio, tanto attempato quanto ricco. Non uscì mai, per quasi due anni, da quella stanza con le scure perennemente chiuse. La signora Angela Forzenigo viveva con i suoi genitori, Francesco Forzenigo e Margherita Andreoletti, all'albergo Makallè ed ha bene in mente i polacchi Grundland: erano marito, moglie ed una figlia: Alina. Con il beneficio degli impiegati comunali avevano acquisito il cognome italiano di Bianchi. *"Durante i rastrellamenti - dice - si allontanavano senza mai dire dove andassero. Poi ritornavano"*. Il signor Willy Gottlieb, invece, restò a Gandino solo per poche settimane, poi decise di trasferirsi più lontano. In una palazzina, nei pressi delle scuole elementari vivevano Tommaso Crotti e Fede Archetti; con loro c'erano gli austriaci Dubiinsky, padre, madre e due figli: Rita e Curt. Furono chiamati tutti Damiani: Giulio, Clara, Rita e Corrado. Per qualche tempo si rifugiarono anche al Campo d'Avène, in una casa di proprietà degli industriali Testa. Curt, fonderà, più tardi, il coro Idica di Clusone. Il padre, nel 1948, a nome degli Ebrei profughi a Gandino, donò al Comune, nella persona del Sindaco dott. Raimondo Zilioli, una pergamena, in segno di gratitudine e riconoscenza. Al sagrato della Basilica ed a quello più piccolo della chiesa di Santa Croce, presso le famiglie di Antonio Sales e Giovanni Forzenigo ci stavano degli ebrei, di cui i discendenti non hanno ricordo. Ma ci è stato dato sapere che da una parte c'era un uomo chiamato Yung, una donna ed una ragazza: Flora; dall'altra: madre, padre ed una bambina. La prima famiglia (ed anche la più numerosa) che giunse in questa vetusta borgata con tanto di storia, furono gli Zeitlin. Jugoslavi, da Sarajevo, arrivarono in Viale delle Rimembranze per unirsi all'accogliente famiglia di Michele Nodari. Samuele, rabbino, con la moglie Katerina, un figlio sposato, la consorte e la loro figlioletta: Frida. Per Frida, in quei giorni, arrivò un fratellino. Cosicché anche Milan, Svonkof e Giuseppe divennero zii per la seconda volta. Il signor Mario Nodari provava stupore per le regole ferree osservate durante le pratiche religiose. Ricorda anche il contributo affettivo che dava loro il prevosto d'allora Monsignor Maconi. Ma ricorda anche tanta paura. Più in là nel tempo, il generoso Luigino Ongaro, li accoglierà tutti nove, dapprima nella casa di sua proprietà in località Bonalt, vicino il monte Sparavera, poi in quella del paese di vicolo Purgatorio. Individuati, avevano abbandonato subitaneamente la famiglia Nodari che affermò che se n'erano andati senza dire dove. L'architetto dott. Francesco Ongaro conserva una lettera di Samuel Zeitlin scritta da Brooklyn nel 1951, che esprime riconoscenza al padre. Fra tanti ricordi, non è l'ultimo il pensiero riverente al pericoloso operare dei solerti impiegati comunali. Si chiamavano: Giovanni Servalli, Francesco Castelli e Giulio Mosconi.

L'esempio di questi uomini, fieri e coraggiosi, ci sia da guida per il nostro domani.



Alcuni componenti della famiglia Francesco Forzenigo con Alina Grundland (prima da destra in alto)



I componenti della famiglia Michele Nodari con gli esuli ebrei Milan e Svonkof (quelli con il cappello)



## Classe Terza

### A contatto con la natura

La visita alla Mostra Zootecnica di Casnigo, effettuata l'otto Ottobre 2005, è stata per tutti noi molto interessante.

La mostra ci è piaciuta perché non si è limitata ad essere solo un'esposizione di mucche e di altri animali, quali i cavalli, gli asini e le capre, presenti nel nostro ambiente montano, ma è stata anche un luogo di... scuola attiva.

Gli organizzatori della mostra, infatti, avevano previsto, per noi alunni della scuola primaria, dei laboratori presentati da operatori del settore, per farci conoscere le attività agricole tipiche della montagna: dall'allevamento alla produzione di cibi genuini e saporiti (alimenti che abbiamo avuto modo di gustare durante una ricca merenda).

La mostra ha voluto, inoltre, valorizzare al meglio le risorse agro-alimentari del nostro territorio, per questo motivo erano presenti nella fiera tante bancarelle che espongono e vendono prodotti alimentari tipici.

Per chi desiderava gustarli in quella sede, era prevista una zona ristoro.

Lungo il percorso della fiera non mancavano, naturalmente, le esposizioni dei trattori più moderni, dei prodotti e delle attrezzature per l'agricoltura.



### I cavalli

"I cavalli...erano tutti belli! Mi hanno attirato in modo particolare due magnifici cavalli neri, molto alti e robusti che trainavano eleganti carrozze. Avrei voluto salirci, ma i cocchieri non mi hanno invitato a fare un giro".

"I cavalli... sono rimasta folgorata, tanto che mi rincesceva andare a vedere gli altri animali".

"In quel momento...ho sentito che anch'io, quando sarò grande, farò l'allevatore di cavalli".

"Il cavallo...ho provato paura quando gli hanno infilato il ferro in bocca".

"I cavalli erano grossi come un armadio".

Quando li ho accarezzati...ho provato gioia".

"I trofei erano magnifici".



### Api

"Le api...è stato interessante vedere come si presentava un alveare in autunno".

"Abbiamo realizzato candele bellissime con molta rapidità, grazie anche all'aiuto dell'esperto".

### Dalla mucca al formaggio

"La mucca...animale grosso, ma molto tranquillo ci ignorava anche al momento della mungitura".

"La lavorazione del formaggio...per me è stata un'esperienza molto interessante e coinvolgente. Avrei voluto realizzare anche a casa quanto avevo imparato".

### Merenda

La merenda..."il tè delizioso! Tanto che avrei voluto scoprire il metodo col quale era stato fatto".

"Il pane e il formaggio, il pane e il salame...hanno suscitato in me molta soddisfazione!"

"La merenda...mi ha fatto venire in mente mio nonno quando, in montagna, mi faceva mangiare sempre pane, salame e formaggio."

### Gli animali da cortile

"Il coniglio...morbido come la lana e caldo come un peluche".

"L'asino...quando l'ho accarezzato mi ha guardato con simpatia e poi...mi ha leccato la faccia".

"I pulcini...puffetti di piume, ci guardavano interessati e gradivano le nostre carezze".

"Le capre...quando le ho toccate ho provato tanta emozione".

"Mi leccavano le mani perché volevano dell'altro cibo".

"I coniglietti...sembrava mi parlassero, con il loro musetto sempre in movimento".

"È stata una bellissima mattinata, insieme a tutti gli animali della mostra."

"Mamma asino...faceva tanta tenerezza quando allattava il suo piccolo; l'ho accarezzato sulle orecchie e lei...si è subito adirata: mi ha fatto un versaccio e poi si è tranquillizzata.



## Classe seconda

### Gli strilloni



Lunedì 19 settembre, per concludere il lavoro dei primi giorni di scuola "parlo, scrivo, mi diverto" abbiamo provato a diventare degli strilloni e abbiamo inventato queste due filastrocche:

*Pinco pensa solo ai dolci ...*

*È la seconda settimana di scuola*

*Piove e non possiamo uscire a giocare*

*Sono arrivate due maestre nuove*

*Angela e Daniela*

*È un nuovo alunno Houssine ...*

*Siamo i bambini di classe seconda*

*Vogliamo darvi delle notizie meravigliose*

*Stamattina è arrivata la maestra Maria*

*Ajoub non ha più le tonsille*

*A Dylan è nato un fratellino*

*Si chiama Simon*

*È bello... e ciocciottello*

Dopo averle memorizzate, siamo andati in corridoio ad urlarle, meravigliando i compagni delle altre classi e le loro maestre perché si sono chiesti cosa stesse succedendo.

...poi improvvisamente "abbiamo perso la voce", anziché gridare dovevamo gesticolare; così abbiamo capito quanto sono importanti le corde vocali.

## Classe quarta

### arrivederci amici !

Venerdì 28 ottobre abbiamo salutato i bambini bielorusi, che avevano ormai concluso il loro periodo di permanenza a Gandino. Siamo scesi nel laboratorio di pittura dove c'era una tavolata imbandita con tante cose buone: biscotti, dolci, frutti e bibite! I bambini di terza erano già arrivati e anche noi ci siamo seduti.

- Eccoli! - ha esclamato emozionata Martina, quando sono entrati i bambini bielorusi e li abbiamo accolti con un caloroso applauso.

Noi abbiamo cantato una canzone che parla di amicizia. Poi, dopo il saluto espresso dalla maestra Laura e tradotto dall'interprete Lucia, Evelyn, Jessica, Massimo e Marco hanno consegnato ad ogni bambino bielorusso un morbido plaid che li riscalderà durante il freddo inverno del loro paese.

Gli alunni di terza, che hanno svolto con loro anche alcune attività di gioco, hanno dato ad ogni nuovo amico una busta ed un foglio, con la speranza di poter ricevere una risposta, quando saranno lontani e continuare così questa bella amicizia. I bambini bielorusi hanno contraccambiato regalando loro dei disegni.

È stato un momento di gioia e tenerezza ed è stato bello manifestare l'amicizia e l'affetto che ci legano. Infine abbiamo gustato quelle squisite leccornie che noi bambini di quarta e di terza abbiamo portato per festeggiare i nostri amici.



## Classe quinta

### Stelle di notte

"Il 14 Ottobre e l'8 Novembre siamo andati con le maestre ed alcuni genitori all'Osservatorio Astronomico di Ganda per diventare "amici" delle stelle..."

*Francesca I.*

"Dopo una lunga serie di rinvii dovuti al maltempo, ecco il giorno fatidico: cielo splendido, neanche una nuvola. Tutto è pronto per una magnifica esperienza".

*Sergio*

Giungemmo a destinazione; lì c'era una cupola alta e stretta con tantissime fotografie di galassie e stelle scintillanti. Io non vedevo l'ora di uscire e di ammirare quel cielo che sembrava un grande libro aperto con tantissime perle che brillano nella notte".

*Silvia*

"Ci mettemmo in fila in ordine alfabetico. Io ero tra i primi e guardavamo una supernova cioè una stella che stava per morire: era grigia, più grande delle altre".

*Fernando*

"Davide, la nostra guida, ci ha mostrato la luna con i suoi crateri e le montagne. A me sembrava di essere sulla luna, per davvero".

*Nicholas P.*

"Abbiamo visto la galassia di Andromeda che è la galassia più vicina alla nostra, ha un enorme ammasso di stelle con un grandissimo sole che abbaglia un poco gli occhi".

*Rubens*

"A me sembrava di avere le stelle a portata di mano ed ero molto emozionato".

*Paolo*

Così siamo diventati AMICI DELLE STELLE.



## Complimenti Pro Loco!

Negli scorsi numeri di *Civit@s* abbiamo dato ampio risalto alle iniziative organizzate dalla Pro Loco Gandino nell'ambito della convenzione stipulata con il Comune per l'organizzazione di eventi di carattere culturale e ricreativo. Particolare rilievo ha avuto lo scorso luglio l'iniziativa "In Secula", cui si è affiancato un programma di visite guidate allestito dalla società-Blue Meta per tutti gli utenti della provincia di Bergamo.

Con piacere riportiamo il commento relativo a Gandino pubblicato da Blue Meta nel numero di settembre 2005 del proprio notiziario, distribuito in centinaia di migliaia di copie:

*"Domenica 3 luglio è stata invece la volta di Gandino: un paese "gioiello", che è stata la più grande sorpresa di queste gite! Infatti, erroneamente sottovalutato dalla gente, ci ha stupito mostrandoci le sue più belle ville nobiliari, le sue chiesette, la Basilica e i Musei...insomma: una meraviglia dopo l'altra!*

*Ma non solo per gli occhi: anche il palato ha avuto la sua parte grazie al delizioso aperitivo (...beh, potremmo anche dire "pranzo"!)* offertoci dalla Pro Loco del paese".

Una soddisfazione non da poco, che premia gli sforzi sostenuti in questi anni dal presidente Lorenzo Aresi e da tutti i consiglieri.

Bravi!



### Consulta di Barzizza

#### Concorso presepi



La Consulta di Barzizza in collaborazione con la Parrocchia di San Nicola ha organizzato in occasione del S.Natale il Concorso Presepi.

Un'iniziativa che ha riscosso un ottimo successo (ben 32 i partecipanti), culminata a gennaio con le premiazioni presso l'Oratorio parrocchiale.

**Questa la "classifica":**

**1° class.: Andrea e Giada Picinali**

**2° class.: Luigi Servalli**

**3° class.: Famiglia Carnazzi e Rottigni**

Ai primi 3 classificati è stata consegnata una targa e a tutti i partecipanti un portachiavi ricordo.

## A proposito del Mercatino di Natale...

A Natale le "lettere" più gettonate sono quelle a Santa Lucia e Babbo Natale. Dal nostro paese è invece partita una lettera al Prefetto per "ristabilire la legalità a Gandino".

Cos'è successo?

Nulla di trascendentale, ma una piccola polemica ha infiammato nuovamente la vita politica gandinese, protagonista la Lega Nord e, loro malgrado, i Mercatini di Natale proposti l'11 dicembre dalla Pro Loco Gandino.

Marco Ongaro ha scritto al Prefetto per segnalare «*il tentativo del sindaco di ostacolare i diritti politici previsti e tutelati dalla Costituzione Italiana e alla quale lo stesso sindaco di Gandino ha prestato giuramento di fedeltà e lealtà*». Secondo Ongaro il sindaco Gustavo Maccari «*con fatue motivazioni di "...pace, armonia e serenità ..."* vuole negare ai militanti della Lega Nord Padania di esercitare un loro diritto: raccogliere firme». Le firme sono quelle per le proposte di legge di iniziativa popolare per «*l'indizione di un referendum a tutela della sovranità nazionale*» e «*per l'indizione di un referendum sull'euro e sulla reintroduzione di una moneta nazionale*».

Ongaro ha spiegato: «*Abbiamo richiesto verbalmente alla Pro Gandino la possibilità di posizionare il nostro tradizionale gazebo per la raccolta in oggetto. Con vivo stupore abbiamo ricevuto una lettera del sindaco di Gandino che vieta la nostra iniziativa. Condanniamo fermamente il gesto incivile, perpetrato dal sindaco con questo assurdo ultimo documento, che, a Gandino, non consente ai nostri militanti di poter esercitare i diritti politici previsti e tutelati dalla Costituzione Italiana*».

La risposta dell'amministrazione comunale è stata pacata nei toni ma ferma nella sostanza.

*"La questione è semplice e crediamo naturale. Il Mercatino di Natale è un'iniziativa di carattere festoso, con una banda scozzese al mattino, le bancarelle dei vari gruppi del paese, l'arrivo di Santa Lucia per tutti i bambini. Crediamo che tutto questo con i partiti non abbia nulla a che vedere.*

*Il Comune ha negato analoga richiesta al gruppo Insieme per Gandino, Barzizza Cirano e alla Lega Nord ha suggerito di tenere aperta la propria sede, che è proprio nei pressi di Piazza Vittorio Veneto o di dislocare il proprio banco in altro luogo. Una questione di semplice opportunità che nulla ha a che fare con i diritti democratici che sono ovviamente sacrosanti".*

A margine dell'iniziativa del Mercatino va rilevata una nota anche da parte della Pro Gandino che si ripromette di sottoporre ad attenta verifica l'iniziativa, certamente da adeguare per localizzazione e distribuzione dei banchi.

La Pro Gandino sottolinea come nessun banco espositivo abbia pagato alcuna quota di iscrizione, nonostante questa fosse inizialmente prevista, a livello simbolico (10 euro). Risultano dunque semplicemente fantasiose alcune voci riportate da più parti secondo le quali le numerose defezioni di banchi espositivi fossero dovute a una tassa di iscrizione di "diverse decine di euro".



Allestimento natalizio di Piazza Vittorio Veneto



## Il Comune cede ai privati le aree del PIP



Il Consiglio Comunale di Gandino ha deliberato lo schema di convenzione per la cessione in piena ed esclusiva proprietà di alcune aree già cedute in diritto di superficie in attuazione al Piano degli Insediamenti produttivi di via Foscolo.

Si tratta di fatto di una mossa annunciata dalla giunta presieduta da Gustavo Maccari che intende monetizzare una situazione di fatto (gli insediamenti produttivi di via Foscolo sono stati avviati dalla fine degli anni '80) garantendo un significativo introito alle casse comunali.

L'operazione consente ai privati di avere certezza della proprietà degli immobili, che costituiscono unità produttive di un certo rilievo e di consolidata attività, che danno lavoro a oltre 200 dipendenti. Il Comune invece realizza il valore economico di aree ormai destinate ad uso industriale e in tal modo garantisce opportune risorse al bilancio comunale (si stimano circa 400.000 euro). Le aziende interessate all'acquisto sono le Tessiture Pietro Radici (area di oltre settemila metri quadrati), e Cam.Inox, Fini-Cop e L.G.L. Electronics (area complessiva di circa 6500 metri quadrati).

Il gruppo Lega Nord, per voce del consigliere Marco Ongaro, si è detto contrario alla cessione, motivando la decisione con il fatto che le aree vengono cedute ad un prezzo non congruo rispetto ai prezzi correnti e perché vengono cedute direttamente senza procedure di evidenza pubblica, ritenendo inoltre che le prescrizioni urbanistiche in precedenza stipulate non siano state rispettate dagli utilizzatori delle aree in questione.

## Novità all'Ufficio Tecnico

All'inizio del 2006 ha iniziato la propria collaborazione con il Comune di Gandino l'arch. **Silvana Mutti**, che ricopre l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

La signora Mutti proviene dal Comune di Albino ed è stata presentata a tutti i tecnici del territorio da parte del Sindaco Gustavo Maccari, nel corso di un incontro svoltosi lo scorso 14 febbraio.

L'organico dell'Ufficio Tecnico è stato inoltre completato dall'assegnazione di incarichi a tempo determinato all'arch. Francesca Rossi e alla rag. Norma Moro.

A tutte i nostri migliori auguri di buon lavoro.

## I lavori di via Innocenzo



Si era verificato lo scorso settembre un improvviso cedimento della sede stradale all'incrocio fra le vie Innocenzo e Provinciale. Un problema che già alcuni mesi prima aveva dato alcune avvisaglie e che si è poi mostrato di una certa gravità.

Nel numero di Civit@s dello scorso novembre avevamo preannunciato un intervento radicale, stante il fatto che i rilievi effettuati in zona avevano evidenziato una situazione precaria per le fognature dell'intera via.

Dopo le copiose nevicate di dicembre e gennaio sono stati avviati i lavori previsti che hanno ripristinato la piena efficienza dei condotti fognari presenti sotto il manto stradale. L'intervento si aggiunge ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria programmati dall'Ufficio Tecnico.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI CONSIGLIERI E DEGLI ALTRI SOGGETTI OBBLIGATI RELATIVI ALL'ANNO 2004

Ai sensi dell'articolo 12 del regolamento per la Pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri, degli amministratori e dei titolari di cariche direttive o di controllo approvato con delibera C.C. nr. 19 del 30.03.2004

Cognome e nome	Reddito compl. Euro
MACCARI GUSTAVO	89.464,00
COLOMBI ROBERTO	48.626,00
LAZZARONI CLAUDIO	85.511,00
MOTTA LEONARDO	56.327,00
PICINALI ROSARIA	26.210,00
PAROLINI ALBERTO	11.125,00
SERVALLI FILIPPO	80.595,00
MACCARI BATTISTA	9.970,00
BERNARDI VALERIO	20.373,00
BERGAMELLI FRANCESCO	14.618,00
ROTTIGNI ROBI	esente dalla presentazione
GUERINI ROBERTO	39.366,00
BONAZZI SARA	esente dalla presentazione
ONGARO MARCO	21.145,00
NOSARI PIETRO	14.235,00
CARRARA GAETANO	43.689,00
BOSATELLI OLIVIERO	20.329,00



# I canoni livellari: chiarezza e equità

E' in atto da parte del Comune una verifica dei diritti e delle concessioni livellari in essere tra il Comune di Gandino e diversi cittadini che a vario titolo risultano concessionari dell'uso e del godimento di terreni boschivi o pascolivi di proprietà comunale. Detta verifica è finalizzata all'individuazione dei soggetti titolari dei diritti reali di godimento dei beni in uso, che solo con il pagamento del canone possono mantenere o modificare (*come vedremo più avanti*) la titolarità della concessione. Innanzitutto alcune espressioni ricorrenti nei contratti che disciplinano le concessioni livellari.

## Livello

E' un contratto agrario (diffusamente adottato nel Medioevo) per il quale una terra, un bosco, un pascolo venivano concessi in godimento per un certo periodo di tempo a determinate condizioni. Deriva dal latino "libellus" (libretto).

Nel caso di Gandino trattasi di terreni ubicati prevalentemente in territorio montano, inadatti a colture agricole, utilizzati per pascolo o per legnatico.



Le zone montane sono quelle maggiormente interessate da contratti livellari

## Livellario

E' il soggetto in cui favore viene disposta la concessione del livello. La forma di contratto più rispondente alle caratteristiche sopra richiamate è l'enfiteusi.

L'enfiteusi è un diritto reale su un fondo altrui, in base al quale il titolare della concessione gode del dominio utile sul fondo stesso, obbligandosi a migliorarlo e pagando al proprietario un canone annuo in denaro.

L'enfiteusi è il più ampio dei diritti reali limitati, in quanto concede al suo titolare lo stesso potere di godimento del fondo che spetta al proprietario, salvo appunto l'obbligo di migliorarlo e pagare un canone.

Può essere costituita in perpetuo o a tempo determinato, ed in quest'ultimo caso la sua durata non può essere inferiore ai vent'anni.

Essa può sorgere per contratto, per il quale è necessaria la forma scritta e la sua trascrizione, per testamento con trascrizione dell'atto d'acquisto, per usucapione o per provvedimento amministrativo.

Dalla premessa si evince che il concedente, in questo caso il Comune, mantiene la proprietà del fondo dato in concessione ed al concessionario permane l'obbligo di pagamento di un canone periodico che costituisce un onere reale.

## Diritti e obblighi dell'enfiteuta (concessionario del terreno)

- Diritti di godimento sui frutti del fondo, sulle utilizzazioni del sottosuolo e sulle accensioni.
- Diritto di rimborso dei miglioramenti apportati, diritto di affrancazione.
- Obbligo a pagare le imposte che gravano sul fondo
- Obbligo a pagare al concedente un canone periodico
- Obbligo di migliorare il fondo

Sia l'affrancazione sia la devoluzione necessitano di un atto notorio con trascrizione catastale della variazione dei soggetti titolari della proprietà. Vi sono inoltre parecchi articoli del Codice Civile che prendono in esame casi specifici derivanti dai diritti e dagli obblighi sia del concedente che del concessionario. Il controllo in atto è pertanto un accertamento formale non probatorio, con il quale le parti riconoscono un rapporto già in corso e l'esistenza di questo fin dalla sua origine, qualsiasi sia il caso che ne ha provocato l'insorgenza (compravendita di fondo livellare, successione testamentaria, concessione).

**L'intento dell'Amministrazione è quello di far chiarezza e per questo il lavoro dell'assessore al bilancio Roberto Colombi si protrae da più di un anno e intende avviare al fatto che in passato si è operato basandosi su dati approssimativi e parziali.**

**Si tratta di verificare ciascun singolo caso, accertare i trasferimenti del diritto di concessione che in Comune potrebbero non risultare, accogliere le richieste di rinuncia all'enfiteusi da parte di alcuni concessionari oppure quelle di riscatto presentate da altri, per predisporre gli adempimenti necessari. Il tutto affinché quanti intendono optare per la continuità della concessione o scegliere tra le varie opzioni possibili, possano farlo sulla base di un'informazione preventiva e corretta.**

Riteniamo che questa nota informativa di carattere generale possa dare un contributo di servizio ai cittadini direttamente interessati e a tutta la cittadinanza.

## A Cirano si voterà in Palestra

Si informano tutti i cittadini iscritti nella sezione elettorale nr. 4 (*seggio di Cirano*) che a causa dei lavori di ristrutturazione dell'edificio pubblico delle Scuole si è reso necessario uno spostamento della sede del seggio. Contrariamente a quanto ipotizzato in un primo tempo (*trasferimento a Gandino capoluogo*), l'Amministrazione Comunale conferma che **le operazioni di voto del prossimo 9-10 aprile della sezione nr. 4 si svolgeranno presso l'edificio della Palestra parrocchiale.**

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Elettorale, che resterà aperto per tutta la durata delle operazioni di voto.



# Leggi costituzionali e devolution: cosa cambia nei comuni



## Gruppo **INSIEME PER GANDINO, BARZIZZA e CIRANO**

Gli ultimi anni hanno portato alcune riforme finalizzate alla valorizzazione degli enti locali, non più lunga manus dello Stato o delle Regioni ma enti dotati di una loro autonomia. La consacrazione di questa autonomia, riconosciuta inizialmente nel 1990 dalla sola legge ordinaria, è arrivata nel 2001 con la legge costituzionale n. 3 la quale, riformulando l'art. 114 della Costituzione, ha stabilito che i Comuni siano enti autonomi "con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione".

L'innovazione introdotta è notevole e per questo è stata accolta con favore dalla maggior parte degli enti locali.

Ogni riforma costituzionale, tuttavia, per non essere solo sulla carta, ha bisogno di chiari e decisi interventi del legislatore che diano attuazione ai principi introdotti. E qui arriva la nota dolente: è certamente lodevole stabilire che i Comuni abbiano propri statuti, poteri e funzioni, ma come esercitare concretamente questa autonomia, entro quali limiti e con quali strumenti? Questo era il compito del Parlamento che, negli anni successivi al 2001, si è limitato ad approvare una legge di attuazione della riforma costituzionale (la legge n. 131/2003, c.d. legge "La Loggia") che si limita poco più che a riproporre i principi stabiliti dalla riforma costituzionale. Ma c'è altro: oltre a non approvare una normazione che desse applicazione alla riforma del 2001 il Parlamento ha recentemente varato un'altra riforma costituzionale, c.d. "devolution", che, qualora fosse confermata dal Referendum previsto a giugno, inciderà negativamente sulle autonomie locali.

Vengono riportati alla competenza statale interi blocchi di materie che prima erano delle Regioni: nonostante la propaganda parli di federalismo, con questa riforma lo Stato acquisirà più potere. Anche nelle materie in cui le Regioni avranno una competenza legislativa esclusiva (si pensi alle materie della sanità e della scuola: lo Stato avrà comunque competenza in materia di "norme generali sulla tutela della salute" e "norme generali sull'istruzione").

Viene poi introdotto un radicale cambiamento al sistema di produzione delle leggi prevedendo diverse competenze per Camera e il Senato federale: ciò porterà al concreto rischio di conflitti istituzionali tra i due rami del Parlamento. Per i Comuni (che hanno bisogno di chiarezza normativa) ciò determinerà confusione.

Un forte intervento dello Stato in materie che hanno da sempre visto la competenza delle Regioni e degli Enti locali è poi previsto dal nuovo art. 120: lo Stato avrà il potere di "sostituirsi alle Regioni, alle Città metropolitane, alle Province ed ai Comuni nell'esercizio delle funzioni loro attribuite ai sensi degli articoli 117 e 118" (di fatto tutte le competenze decentrate).

Dulcis in fundo il nuovo articolo 127. Allo Stato attuale il Governo può ricorrere alla Corte Costituzionale se ritiene che un legge regionale ecceda le competenze della Regione; lo stesso può fare ciascuna Regione quando ritenga che la legge di un'altra Regione invada la sua sfera di competenza. La Corte Costituzionale decide quindi se annullare o meno la legge ritenuta dai ricorrenti "invasiva".

La "devolution" lascia inalterato questo procedimento ed aggiunge una norma che prevede la possibilità del Governo centrale, e solo di questo, di fare ricorso alla Corte Costituzionale non solo quando una legge regionale eccede le competenze della Regione ma anche quando tale legge possa essere considerata lesiva dell' "interesse nazionale della Repubblica". La norma si risolve quindi in un ulteriore accentramento dei poteri in capo allo Stato ed in maggiori possibilità di conflitto. Per i Comuni si traduce di nuovo in maggiore confusione.

Concludendo, ritengo doveroso sottolineare che se veramente si avevano a cuore le autonomie locali era forse meglio sforzarsi di applicare la riforma del 2001 (tra l'altro approvata nell'allora commissione bicamerale da entrambi gli schieramenti politici) e non inventarsi quel "pasticcio" costituzionale che è la "devolution". A volte però il bisogno di voti e visibilità surclassa quello che è il reale interesse pubblico.

Attendiamo quindi con fiducia l'evolversi della situazione: a giugno c'è il referendum ed un fondamentale ruolo verrà giocato dall'elettorato.

Francesco Bergamelli



## Gruppo **LEGA NORD - PADANIA**

Stiamo entrando in un periodo politicamente rovente, non tanto perché comincia la più importante campagna elettorale ma perché l'argomento principe su cui si sfideranno i due schieramenti sarà la riforma costituzionale e il suo referendum confermativo.

Sappiamo che le novità caratteristiche non riguardano le norme relative ai Comuni, ciononostante ci pare giusto fare il punto della situazione.

Per la verità sono poche le norme costituzionali che riguardano i Comuni; fatta eccezione per l'invariato principio fondamentale dell'art. 5 Cost. con il quale il legislatore "deve" adeguare il suo lavoro alle esigenze dell'autonomia e del decentramento per rendere concreta la sussidiarietà sancita per la prima volta all'art. 118 Cost. del 2001, tutto il sistema degli enti territoriali ruota attorno a leggi ordinarie, anche quando l'art. 117 Cost. riconosce ai Comuni potestà regolamentari per lo svolgimento delle funzioni amministrative loro attribuite proprio con leggi ordinarie e non con un apposito elenco di materie, così come previsto per lo Stato e per le Regioni. La legge fondamentale per il Comune è il Testo Unico degli Enti Locali del 2000 (TUEL) figlio della Legge n. 142/90 e delle leggi "Bassanini".

La vera svolta costituzionale, per gli Enti Locali, si sarebbe dovuta realizzare con l'introduzione del Federalismo fiscale ma neanche il centro-sinistra, che con l'adozione del D.Lgs. n. 56/2000 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale) e la modifica dell'art. 119 Cost., ha saputo affrontare la questione in modo serio e completo, limitandosi ad enunciazioni formali senza far seguire la riforma sostanziale.

D'altra parte realizzare un autentico federalismo fiscale significa metter mano al sistema tributario, attribuendo ai vari livelli di governo (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane) competenze in materia di imposizione, riscossione e accertamento ancora oggi saldamente in mano allo Stato, in quanto sua materia esclusiva. C'è da augurarsi che anche questa volta la Lega Nord - Padania sappia far sottoscrivere ai suoi alleati un impegno per portare tra le materie concorrenti con le Regioni il sistema tributario, tanto per i tributi locali quanto per quelli erariali con le annessi addizionali e compartecipazioni. Ma non basta! Occorre trasferire alle materie concorrenti anche il sistema di perequazione delle risorse finanziarie. Spiegare le motivazioni ci porterebbe fuori tema: per ora ci basta ricordare che maggiore è la responsabilità del Comune nell'imporre i suoi tributi, qualitativamente migliore sarà la spesa da sostenere.

Mentre aspettiamo di vedere il federalismo fiscale del centro-destra possiamo già notare come intenderà muoversi. La legge finanziaria per l'anno 2006 ha previsto, a titolo sperimentale, di riservare una quota del 5 per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (a partire da quelli del 2005) per particolari finalità sociali e culturali, tra le quali le attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente. Tutti i Comuni potranno beneficiare di una quota del gettito IREP destinato allo Stato, in aggiunta all'addizionale comunale e alla compartecipazione. Questo primo esempio di federalismo fiscale non è importante perché attribuisce più risorse ai Comuni ma riconosce due aspetti fondamentali: il primo restituisce al cittadino tassato almeno la libertà di scegliere una priorità di spesa, il secondo garantisce l'invarianza della pressione fiscale nel suo complesso.

Sara Bonazzi, Capogruppo Lega Nord Padania



## Consiglio Comunale del 17 novembre 2005

### • Comunicazioni del Sindaco

✓ Il Sindaco dà lettura:  
- della lettera di dimissioni dalla carica di Assessore presentata dal consigliere comunale Arch. Motta  
- di una nota in merito alle critiche ricevute per l'avvio di alcune opere pubbliche programmate dall'Amministrazione  
- del decreto di nomina del Responsabile Servizi alla Persona dott.sa Pasqualina Giudici

### • Interpellanza Lega Nord inerte la segnaletica stradale realizzata in via Cavalieri di Vitt. Veneto e via XX Settembre

Il Consigliere Ongaro chiede di sapere chi è il progettista, chi ha autorizzato detti lavori l'entità del danno erariale causato dai lavori di segnaletica eseguiti, le modalità che l'Amministrazione intende seguire per il recupero della somma. Il Sindaco risponde elencando le strade oggetto di manutenzione e comunica che la progettazione e direzione dei lavori è stata posta in capo al responsabile dell'Ufficio Tecnico; per quanto poi riguarda la segnaletica orizzontale fa presente che è stato effettuato lo stretto necessario per garantire una corretta circolazione dei veicoli.

### • Interpellanza Lega Nord inerte un box in via Ruviali

Il Consigliere Ongaro chiede a che punto sono le procedure e i lavori previsti nella determina in oggetto. Il Sindaco risponde che in data 28.09.2004 è stata sottoscritta una convenzione, il progetto è stato visionato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico e i lavori dovrebbero iniziare entro la fine del 2005.

### • Interpellanza Lega Nord inerte la frana sulla strada di Valle Piana

Il Consigliere Ongaro chiede chi è intervenuto materialmente alla rimozione dei detriti dalla strada; come mai è capitato uno smottamento in luogo recentemente sistemato; se esistono carenze progettuali che abbiano causato la frana. Il Sindaco risponde che la redazione del progetto è stata affidata allo studio ERA di Dalmine e che le opere sono state approvate senza nessuna osservazione da due geologi di formata esperienza. I detriti sono stati rimossi dalla ditta esecutrice delle opere medesime.

### • Interpellanza Lega Nord inerte la santella di via Cà da Poz

Il consigliere Ongaro chiede di sapere da chi venne smantellata

la Santella, dove si trova il manufatto religioso e se è intenzione dell'amministrazione di provvedere al suo ripristino.

Il Sindaco risponde che la santella è stata smantellata dal Gruppo Alpini nel 1985; che è stato impossibile appurare dove oggi si trovi il manufatto e che, qualora lo si trovasse lo si potrebbe ricollocare nel suo luogo d'origine.

### • Interpellanza Lega Nord inerte la presenza di cinghiali sul territorio

Il consigliere Ongaro chiede di sapere se il Sindaco è al corrente della presenza di cinghiali sui nostri monti e quali iniziative intende prendere per salvaguardare la pubblica incolumità.

Il Sindaco risponde che la materia è regolata da leggi nazionali e regionali che demandano alla Provincia la totale ed esclusiva competenza; che nella scorsa stagione sono stati abbattuti 350 capi e che, dopo una sua ordinanza, la Provincia ha dato il permesso di cacciare i cinghiali ad un numero maggiore di cacciatori.

### • Interpellanza Lega Nord inerte l'autorizzazione al transito di autocarri in via Dante

Il consigliere Ongaro chiede di sapere se esiste una cauzione versata dai privati a garanzia dell'ipotetico danneggiamento della pavimentazione e quale è la durata di tale garanzia.

Il Sindaco risponde che è stato richiesto all'Immobiliare "G" il deposito di una adeguata fidejussione a garanzia di eventuali danni, la cui durata è fino al 31-7-2007.

### • Interpellanza Lega Nord inerte il rifacimento di un muro in via Pino di sopra

Il consigliere Ongaro chiede se è intenzione dell'Amministrazione concedere di nuovo il posizionamento della recinzione del privato confinante e se intende richiedere la compartecipazione alla spesa. Il Sindaco risponde che tutta l'operazione è stata portata avanti nel rispetto di dati economici più favorevoli alla comunità gandinese.

### • Interpellanza Lega Nord inerte il rifacimento del manto di asfalto in via Albarotti - Pino di sopra

Il consigliere Ongaro chiede di sapere chi ha pagato le spese di asfaltatura delle due aree destinate a parcheggio privato e se i due parcheggi sono conformi alla normativa

Il Sindaco risponde che nessun incaricato ha autorizzato l'esecuzione delle strisce gialle e quindi quanto eseguito non può configurarsi come segnaletica stradale. Sarà cura dell'amministrazione

eseguire gli accertamenti del caso

### • Interpellanza Lega Nord inerte la presenza di moto cross sul nostro territorio

Il consigliere Ongaro chiede di sapere quali iniziative l'Amministrazione intende intraprendere per salvaguardare la pubblica incolumità e l'ambiente montano visto che ultimamente si sta verificando un aumento della presenza di motocross sulle nostre montagne. Il Sindaco risponde che sono da tempo in corso contatti con i comuni e le comunità montane confinanti per organizzare insieme adeguati interventi tesi a bloccare le vie di accesso alle montagne della Val Gandino.

### • Interpellanza Lega Nord inerte l'inquinamento acustico e atmosferico in Gandino

Il consigliere Ongaro chiede quali strumenti l'amministrazione intende utilizzare per porre rimedio ai problemi sopra esposti. Il Sindaco risponde che da sempre l'attenzione dell'Amministrazione alla problematica "Ambiente" è elevata e che è stato fatto tutto quanto di sua competenza per trovare una soluzione.

### • Interpellanza Lega Nord inerte i lavori in via Cà dell'Agro

Il Consigliere Ongaro chiede di sapere chi è il progettista dei lavori, da chi sono stati autorizzati e quali sono stati i danni causati dai lavori eseguiti.

L'Assessore competente risponde che il Responsabile del Settore Tecnico ha affidato ad una ditta del settore le opere di assistenza necessarie per la riparazione della rete metanifera, la modifica planimetrica di un punto luce stradale, la posa in opera di adeguata griglia di raccolta delle acque piovane e l'asfaltatura iniziale di Via Cà dell'Agro.

### • Richiesta di inserimento del seguente punto all'ordine del giorno: "riconoscimento debiti fuori bilancio per sentenza TAR di Brescia a favore di Bergamelli Mario"

Il Consiglio Comunale all'unanimità rinvia l'argomento in oggetto alla successiva seduta consiliare.

### • Richiesta di inserimento del seguente punto all'ordine del giorno: "annullamento delibera 51 avente per oggetto la modifica del programma triennale delle opere pubbliche 2005-2007"

Il Consiglio Comunale all'unanimità rinvia l'argomento in oggetto alla successiva seduta consiliare.

### • Approvazione definitiva variante n° 8 al Piano regolatore generale

Il Consiglio Comunale a maggioranza delibera di approvare in via definitiva la variante n° 8 al piano

regolatore.

### • Approvazione definitiva del Piano di classificazione acustica del territorio comunale

- Visto che il piano di classificazione è stato regolarmente adottato,  
- visto che è stato trasmesso all'Arpa e ai Comuni confinanti che hanno espresso parere favorevole il Consiglio a maggioranza delibera di approvare in via definitiva il piano di classificazione acustica del territorio.

### • Approvazione indirizzi in materia di elettrosmog

- Premesso che i comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;  
- che la progettazione e la realizzazione dei sistemi fissi delle telecomunicazioni deve avvenire in modo da produrre i valori di campo elettromagnetico più bassi possibile;  
- il Consiglio con voto unanime delibera di approvare gli indirizzi in materia di elettrosmog.

### • Atto di indirizzo relativo alla alienazione mediante asta pubblica di reliquato in località Ger vaso

- Considerato che il comune intende procedere alla vendita di parte del mappale 706 in quanto verrebbe utilizzato per realizzare box interrati;  
- che la vendita di tale area non preclude un possibile futuro allargamento stradale;  
- che dovrà essere mantenuta la fascia di rispetto stradale;  
- che la vendita verrà effettuata con il metodo dell'asta pubblica; il Consiglio delibera, con voto unanime dei presenti, di alienare la sopraddetta proprietà comunale per una superficie complessiva di circa 1.100 metri quadrati.

### • Adozione variante n° 1 al Piano particolareggiato del Centro storico ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 23/97

- Premesso che la regione Lombardia ha approvato il vigente PRG;  
- vista la delibera del Consiglio comunale con la quale veniva approvato in via definitiva il PPCS;  
- vista la proposta di variante redatta dall'Ufficio Tecnico relativa alla riclassificazione di una porzione dell'edificio denominato "Palazzo Alberti";  
- acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica;  
- il Consiglio, a maggioranza, delibera l'adozione della suddetta variante.



## Consiglio Comunale del 29 novembre 2005

### • Interpellanza Lega Nord inerente la lottizzazione di via Cà Antonelli

Il consigliere Ongaro chiede di conoscere a che punto è l'iter burocratico della lottizzazione in oggetto;

- se le aree a destinazione pubblica sono state già cedute al comune di Gandino;

- se le opere di urbanizzazione sono state ultimate.

Il responsabile del settore, arch. Marco Fiorina, fa sapere che non si trova in archivio alcun riferimento al piano di lottizzazione di via Ca' Antonelli e chiede che la predetta interpellanza sia più dettagliata al fine di facilitarne la ricerca.

### • Interpellanza Lega Nord inerente la mancata riscossione dei canoni livellari

Il consigliere Ongaro chiede all'assessore al bilancio quando intende procedere alla riscossione del citato canone e se verrà adeguato agli indici Istat. L'assessore Colombi risponde che sono state rispettate tutte le procedure di legge e che l'iscrizione a ruolo delle somme pertinenti il triennio 2004/2006 viene adottata con l'osservanza delle normative che regolano la materia (vedi articolo a pag. 12).

### • Interpellanza Lega Nord inerente la mancanza della messa in sicurezza della via Concozzola

Il consigliere Ongaro chiede al-

l'assessore ai lavori pubblici se la via Concozzola è a norma rispetto alla sicurezza della viabilità e quando verranno ripristinate le barriere di protezione. Il Sindaco risponde che la via Concozzola è stata inserita nell'elenco delle opere da realizzare e dopo aver verificato le priorità, verrà stabilita la data dell'intervento.

### • Interpellanza Lega Nord inerente la segnalazione n° 6128 relativa al sentiero in località Monte Farno

Il consigliere Ongaro chiede di conoscere se siano state rilasciate nuove autorizzazioni al fine di modificare la situazione attuale del sentiero in oggetto.

Il Sindaco comunica che i proprietari hanno presentato nel 2003 la richiesta per ottenere il permesso di ampliare la suddetta strada privata. Nel 2004 è stato rilasciato il permesso richiesto.

### • Interpellanza Lega Nord inerente la lottizzazione di S. Gotardo

Il consigliere Ongaro chiede di conoscere a che punto è l'iter burocratico della suddetta lottizzazione;

- se le aree a destinazione pubblica sono già state cedute al Comune di Gandino;

- se le opere di urbanizzazione sono state ultimate.

Il Sindaco comunica che la risposta a queste due interpellanze è già stata data al Consiglio Comunale del 26/5/2005 e invita il consigliere a rileggere le delibere in suo possesso.

### • Interpellanza Lega Nord in-

### rente la lottizzazione Casela

Il Consigliere Ongaro chiede di conoscere a che punto è l'iter burocratico della suddetta lottizzazione;

- se le aree a destinazione pubblica sono già state cedute al Comune di Gandino;

- se le opere di urbanizzazione sono state ultimate.

Il Sindaco comunica che la risposta a queste due interpellanze è già stata data al Consiglio Comunale del 26/5/2005 e invita il consigliere a rileggere le delibere in suo possesso.

### • Richiesta della Lega Nord per inserire il seguente punto all'O.D.G.: "Annullamento delibera n° 51 avente per oggetto la modifica del programma triennale delle opere pubbliche"

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di respingere la proposta di annullamento.

### • Richiesta della Lega Nord per inserire il seguente punto all'O.D.G.: "Riconoscimento debiti fuori bilancio per sentenza TAR Brescia a favore di Bergamelli Mario"

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di non approvare tale richiesta.

### • Mozione presentata dalla Lega Nord per la concessione di contributo ai commercianti interessati dai lavori di pavimentazione del Centro storico

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di respingere tale mozione.

### • Assestamento del bilancio del-

### l'esercizio finanziario 2005

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di approvare le variazioni di assestamento del bilancio di previsione 2005.

### • Modifica programma triennale opere pubbliche ed elenco annuale

Considerato che si rende necessario modificare il programma in oggetto perché la sostituzione del tronco fognario di Via S. Giovanni Bosco con Via Innocenzo XI (prevista per l'anno 2007) viene anticipata all'anno 2005;

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di approvare tale modifica.

### • Adozione piano attuativo denominato "Piano attuativo Valgandino Confezioni srl" e approvazione della bozza di convenzione

- Visto il Nulla Osta rilasciato dalla Provincia;

- visto il parere favorevole e il verbale della commissione edilizia comunale;

- accertato che il progetto è compatibile con la normativa vigente, il Consiglio comunale delibera, a maggioranza, di adottare il suddetto Piano Attuativo:

### • Espressione atto di indirizzo per concessione di un diritto di superficie trentennale su terreno comunale in località Gervaso

Il Consiglio Comunale, all'unanimità, delibera di ritirare la proposta in oggetto per un approfondimento della stessa.

a cura di Marisa Livio

Per esigenze di spazio i resoconti dei Consigli Comunali del 22 dicembre 2005, 30 gennaio e 14 marzo 2006 verranno pubblicati nel prossimo numero

## \* Lettere

### "L'ultimo" in Colonia

Riportiamo alcune note e un'immagine ricevuti da parte degli adolescenti dell'Oratorio che hanno trascorso il Capodanno al Farno.

Fra il 30 dicembre e il 2 gennaio scorsi un gruppo di venti adolescenti dell'Oratorio di Gandino (con la "supervisione" dell'immane Alma) ha festeggiato il Capodanno 2006 alla Colonia del Farno. Grazie alla disponibilità del Comune di Gandino, questi ragazzi hanno potuto trascorrere in serenità e armonia i giorni precedenti e successivi al veglione di San Silvestro.

Prima e durante la permanenza in Colonia, i giovani si sono organizzati per gestire alla meglio ogni attività necessaria ad una buona riuscita della festa. Queste attività comprendevano preparare da mangiare, pulire, provvedere al riscaldamento e ovviamente pulizia dei servizi chimici. Da non dimenticare poi il contributo che alcuni di questi ragazzi hanno dato per rendere meglio praticabile la strada del Farno, aiutando gli "Amici del Monte Farno" con la loro slitta. Al di là di queste attività necessarie, ci sono comunque stati moltissimi momenti di svago e di divertimento, dove ci si è potuti confrontare vivendo nuove esperienze interessanti. Dalle pagine di Civit@s un vivo ringraziamento all'amministrazione comunale per l'appoggio concesso e a tutti coloro che hanno permesso che questa iniziativa potesse avere luogo. E sin d'ora l'auspicio perché l'anno prossimo "l'ultimo in Colonia" possa ripetersi.





COMUNE DI GANDINO

## A TUTTI I GANDINESI

# Una firma per la Casa di Riposo

La legge finanziaria ha previsto che nella dichiarazione dei redditi 2006 (relativa al 2005), oltre alla possibilità di devolvere l'8 per mille a favore dello stato o delle istituzioni religiose, si possa destinare ad Enti Locali il 5 per mille dell'imposta dovuta.

**L'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a devolvere il 5 per mille destinato agli Enti locali, alla nuova Casa di Riposo, ora denominata Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro.**

Nonostante il nostro Comune sia in situazioni economiche che impongono costante attenzione, ritiene di sollecitare i cittadini a sostenere la Casa di Riposo che necessita di un significativo aiuto visto che si trova ad affrontare i gravosi effetti economici della ristrutturazione da poco ultimata.

Invito, quindi, tutti i contribuenti ad **apporre la firma** nell'apposito spazio predisposto nei vari modelli per la dichiarazione dei redditi e di **non dimenticare il codice fiscale della Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro che è: 81001170166.**

Ricordo anche che, ai sensi della Legge 80/2005, tutti i contribuenti e le imprese possono erogare a favore di Enti ONLUS (organizzazioni non a scopo di lucro) il 10% (per un ammontare massimo di 70.000 euro) del reddito complessivo dichiarato.

Sono fiducioso che i Gandinesi comprendano questa richiesta che ha come unico scopo quello di sostenere un Ente storico che ha quasi quattro secoli di vita e che ha erogato e continua ad erogare assistenza e beneficenza.

*Il Sindaco*

*Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2005, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1-bis redditi 2005; UNICO persone fisiche 2006). (Vedi schema esplicativo)*

*E' consentita una sola scelta di destinazione.*

*La destinazione del 5 per mille si può fare già nella dichiarazione di marzo-aprile (CUD e 730 x dipendenti) e maggio-giugno (UNICO per tutti gli altri).*

*Se dipendenti, pensionati e non occorre fare né il 730 né UNICO non avendo altri redditi oltre a quello come dipendente, si deve firmare il modello CUD e presentarlo in Comune per fare la scelta.*

*La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative fra loro.*



**MODELLO 730-1 redditi 2005**  
scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2006 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato. Se l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta utilizzare l'apposita busta chiusa contrassegnata sul fondo di chiusura.

**CONTRIBUENTE** CODICE FISCALE (integrato)

COGNOME (per le donne indicare il cognome di nascita) NOME SESSO (M/F)

**DATI ANAGRAFICI** DATA DI NASCITA (giorno/mese/anno) COMUNE (o Stato) e ANNO DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

**SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

Stato	Chiesa cattolica	Chiesa Evangelica (Unione di Comunità ecclesiali)	Unione delle Chiese metodiste e Valdesi (a gestione statale)
Chiesa cristiana avventista del 7° giorno	Chiesa cristiana avventista del 2° giorno	Chiesa Evangelica (Unione di Comunità ecclesiali)	Chiesa Metodista (Unione di Comunità ecclesiali)

Con la firma apposta in uno dei riquadri si esprime anche il consenso al trattamento dei dati in favore dei soggetti abilitati, in conformità a quanto già reso noto nell'informativa per il trattamento dei dati personali.

**AVVERTENZE**

Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una di dette istituzioni. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In caso di scelta non espressa da parte del contribuente, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita si stabilisce in proporzione alle quote espresse. Le quote non attribuite spettano alle Assemblies of God, alla Chiesa Valdese e all'Unione delle Chiese metodiste e Valdesi (a gestione statale).

**LA SCELTA DI DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE**

**MODELLO 730-1bis redditi 2005**  
scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

**CONTRIBUENTE** CODICE FISCALE (integrato)

COGNOME (per le donne indicare il cognome di nascita) NOME SESSO (M/F)

**DATI ANAGRAFICI** DATA DI NASCITA (giorno/mese/anno) COMUNE (o Stato) e ANNO DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

**SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

Beneficiario del 5 per mille dell'IRPEF (selezionare con l'indicazione di un solo codice):

Indicare il proprio Codice fiscale

Firmare e indicare il codice fiscale della Casa di Riposo: 81001170166

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**AVVERTENZE**

Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.